



Rete Scolastica degli Istituti delle Dolomiti

Istituto Comprensivo di Cavalese
Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano
Scuola Ladina di Fassa
Istituto di Istruzione “La Rosa Bianca-Weisse Rose” - Cavalese
Istituto Comprensivo di Cembra
Istituto Comprensivo di Primiero



RETE IDEA (Innovazione didattica e ambienti educativi)

Istituti Cavalese, Riva 2, Avio, Rovereto Nord, Isera-Rovereto, Trento 6, Trento 1, Ladino di Fassa.

PIANO FORMATIVO DI ISTITUTO
IN COLLABORAZIONE CON
RETE DOLOMITI / RETE IDEA

Elenco attività formative

2023-2024

N.B.: iscrizione riservata esclusivamente agli insegnanti a tempo indeterminato e ai supplenti annuali “stabilizzati” per il prossimo anno scolastico. **Iscrizioni entro 20 giugno 2023.**
Per gli altri docenti l’iscrizione sarà possibile all’inizio del prossimo anno scolastico 2023-24

INDICE

Corso n.1: La classe trasformata in laboratorio di lettura e scrittura secondo il modello Writing & Reading Workshop (corso base)	p. 3
Corso n. 2: Corso di II livello sul Writing Workshop - Insegnare la scrittura come processo	p. 5
Corso n. 3: Costruire laboratori per educare a comprendere e a risolvere problemi	p. 7
Corso n. 4: Mindfulness: un percorso di approccio alla teoria e le basi della pratica	p. 8
Corso n. 5: Neuroscienze e educazione - proposte operative nella pratica didattica	p. 10
Corso n. 6: Corso sulla Citizen Science, la ricerca partecipata	p. 12
Corso n. 7: Dal movimento naturale al movimento finalizzato	p. 14
Corso n. 8: Progetto ArAl: dall'aritmetica all'algebra	p. 16
Corso n. 9: MindSet di crescita: percorso di formazione-sperimentazione	p.18

**Corso n. 1: LA CLASSE TRASFORMATA IN LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA
SECONDO IL MODELLO WRITING & READING WORKSHOP (CORSO BASE)****PRESENTAZIONE**

Il documento delle Indicazioni Nazionali pone con forza al centro dell'azione didattica le competenze. Non si parla più di programmi e di contenuti ma di traguardi di competenza. E per i docenti, non solo di italiano, è da sempre chiaro come la lettura e la scrittura siano fondamentali nella loro trasversalità, ma proprio per questo particolarmente difficili da insegnare e impossibili da costruire come competenze attraverso una didattica trasmissiva. L'unica modalità possibile diventa allora quella laboratoriale in cui l'alunno con la sua individualità è al centro, è attivo e coinvolto, entra in relazione con i compagni in quella comunità di lettori e scrittori che l'insegnante ha il compito di creare. La proposta elaborata da Lucy Calkins, della Columbia University, consiste proprio in questo e fornisce ai docenti un modello, una cornice rigorosa che permettono di trasformare la classe in una redazione viva e scintillante di fermento creativo. Si parla dunque di Laboratorio di scrittura e di lettura (Writing and reading workshop). Laboratorio nell'accezione rinascimentale. Gli studenti diventano artigiani della scrittura e sono considerati e trattati come apprendisti scrittori. L'insegnante è il maestro: modella pratiche e comportamenti, affianca i suoi studenti in ogni fase del processo, propone tecniche, strategie, offre consulenze individualizzate, sottopone testi letterari come modelli; la sua valutazione nutre e fa crescere gli studenti-apprendisti. Nel laboratorio, ambiente di apprendimento inclusivo e motivante, ognuno è valorizzato come persona nella sua unicità e il percorso è individualizzato: ogni studente segue i propri ritmi e il proprio peculiare processo; trova le strategie che funzionano, sceglie gli argomenti, i libri da leggere e persegue i propri obiettivi concordati con l'insegnante. Soprattutto nella classe-laboratorio si trascorre un tempo consistente ogni settimana a fare pratica: si legge e si scrive (e non ci si riferisce qui ad esercizi o brani antologici). Si creano routine che nella loro prevedibilità permettono di liberare la creatività. Gli studenti seguono le procedure, rispettano le scadenze, utilizzano gli strumenti proposti dall'insegnante ma scelgono in autonomia gli argomenti da trattare, sono liberi dal vincolo delle tracce imposte. La scrittura diventa espressione di sé e i bambini, i ragazzi, finalmente la percepiscono come un momento di verità, non un mero esercizio scolastico fine a se stesso. E si esprimono con la loro vera voce.

OBIETTIVI

- Fornire ai docenti una visione d'insieme dell'approccio del Writing & Reading Workshop
- Offrire gli elementi essenziali per poter applicare in classe la metodologia del Writing & Reading Workshop e per costruire un nuovo ambiente di apprendimento
- Condividere strumenti per la progettazione di lezioni efficaci e brevi
- Condividere idee per la creazione di nuove routine e per l'organizzazione settimanale delle attività
- Riflettere sulla necessità di cambiare approccio alla valutazione della lettura e della scrittura; condividere nuove modalità e strumenti di valutazione.

METODOLOGIA

La metodologia del Writing and reading workshop sarà illustrata nelle sue componenti essenziali di cui si approfondiranno alcuni aspetti e strumenti, come il taccuino dello scrittore, le consulenze, le minilesson. L'accento è posto più sul processo che sul prodotto ma non si trascura alcun aspetto della scrittura e della lettura, tantomeno quello formale. Ciò che cambia è soprattutto l'approccio.

L'insegnamento della grammatica, della sintassi è funzionale alla scrittura e gli studenti, in qualità di scrittori, ne percepiscono l'utilità pratica.

Nel corso si alterneranno momenti di lezione frontale ad altri a carattere laboratoriale, in cui i docenti sperimenteranno tecniche ed entreranno nei panni degli insegnanti-lettori-scrittori. Saranno forniti

diversi materiali: oltre alle presentazioni dettagliate, una bibliografia per approfondire e diversi esempi di strategie e minilesson, oltre a strumenti di valutazione.

STRUTTURA E CONTENUTI

Laboratorio di lettura (5 ore)

- Presentazione dei presupposti teorici e riferimento alle Indicazioni nazionali
- Le caratteristiche principali del laboratorio di Lettura (I PILASTRI)
- La biblioteca di classe; la lettura individuale; i percorsi di lettura ad alta voce e i percorsi di letteratura, i gruppi di lettura
- Le strategie di lettura; leggere gli albi illustrati; la valutazione

Laboratorio di scrittura (5 ore)

- I capisaldi del metodo
- Presentazione dei presupposti teorici e riferimento alle Indicazioni nazionali
- Le caratteristiche principali del laboratorio di Scrittura (I PILASTRI)
- Il processo di scrittura
- La struttura della minilesson
- Consulenze individualizzate agli alunni
- Strumento: il taccuino
- La **valutazione** nel WRW

MONTE ORE

Totale ore: 10 + 2 h attività di monitoraggio

CALENDARIO

- lunedì 4/09/2023 (6 ore) h. 9.00-12.00 e 13.30-16.30
- venerdì 15/09/2023 (2 ore) h. 16.30-18.30
- martedì 19/09/2023 (2 ore) h. 16.30-18.30
- venerdì 16/02/2024 (2 ore - online) h. 16.30-18.30

FORMATORI

Prof.ssa Simona Malfatti

DESTINATARI

Docenti di scuola primaria e secondaria di I grado

NUMERO DI PARTECIPANTI

Aperto a tutti gli interessati

RICONOSCIMENTO

Ai fini dell'aggiornamento la partecipazione sarà ritenuta valida con una frequenza pari ai 3/4 delle ore previste.

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Comprensivo di Cembra

Referente: Maddalena Piffer

SEDE DEL CORSO

Istituto Comprensivo di Cembra

Corso n. 2: CORSO DI II LIVELLO SUL WRITING WORKSHOP - INSEGNARE LA SCRITTURA COME PROCESSO – CORSO MONOGRAFICO SULLA POESIA**OBIETTIVI**

I corsi definiti di secondo livello si propongono l'obiettivo di gettare un ponte tra le conoscenze teoriche sulla metodologia del Writing and Reading Workshop e la pratica didattica, offrendo strumenti e l'accompagnamento necessari ai corsisti per poter consolidare e rendere più sistematica e completa la trasformazione metodologica e dell'ambiente di apprendimento auspicabilmente già da loro avviata. Si desidera quindi offrire ai docenti alcuni focus su aspetti importanti e sugli snodi più problematici evidenziati all'atto della sperimentazione, insieme all'accompagnamento da parte della formatrice nella pianificazione di un percorso completo che i docenti partecipanti realizzeranno nell'anno scolastico nelle loro classi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Vi sarà una giornata di kick off dell'anno scolastico, il 4 settembre 2023, in presenza, con docenti di tutti gli ordini di scuole (primaria, secondaria di I grado e biennio di secondaria di secondo grado).

Nel corso della giornata la docente fornirà accompagnamento ai corsisti e alle corsiste che pianificheranno, grazie anche a strumenti e indicazioni di lavoro fornite dalla formatrice stessa, una unità di apprendimento su un genere specifico. Si è optato per il testo poetico che si può proporre, con le dovute distinzioni, nei tre ordini di scuola. In questa giornata si prediligerà la forma dell'accompagnamento come consulenza in piccolo gruppo all'insegnamento frontale a gruppo intero. I corsisti dovranno presentarsi al corso con una propria scelta di testi modello.

Successivamente saranno offerti due pacchetti di ore di accompagnamento, da suddividere per ordine di scuola come da seguente proposta:

6 ore di accompagnamento per i docenti di scuola primaria (tre incontri di due ore, uno in ottobre, uno in dicembre e uno in febbraio)

6 ore di accompagnamento per i docenti di scuola secondaria di I e II grado (tre incontri di due ore, uno in novembre, uno in gennaio e uno in marzo).

Questi incontri si terranno online utilizzando la piattaforma Google Meet e saranno calendarizzati successivamente.

Nel corso di ogni incontro, la formatrice proporrà un focus su un aspetto del laboratorio, a richiesta dei corsisti, a scelta tra i seguenti (o altri, a seconda delle necessità emerse):

- Flusso di lavoro nel laboratorio
- Come gestire la libertà di scelta
- Uso del taccuino
- Quante minilesson sono troppe o troppo poche in una unità?
- Come scrivere una minilesson a partire da un MT
- Il setting della classe e come impostarlo
- La valutazione
- Le consulenze

Nel corso della giornata in presenza la docente raccoglierà le esigenze dei corsisti per pianificare gli incontri successivi, oppure sarà condotto un sondaggio anche con Google moduli successivamente.

Oltre al focus su un aspetto specifico, nel corso di ogni incontro on line si svolgeranno anche consulenze a piccoli gruppi o a gruppo intero sul lavoro svolto in classe dai corsisti, inoltre si prevederà un question time.

MONTE ORE

Totale ore: 15

CALENDARIO

- lunedì 04/09/2023 h. 09.00 - 13.00
h. 14.30 - 17.30

- 6 ore di accompagnamento per i docenti di scuola primaria (tre incontri di due ore, uno in ottobre, uno in dicembre e uno in febbraio)
- 6 ore di accompagnamento per i docenti di scuola secondaria di I e biennio di II grado (tre incontri di due ore, uno in novembre, uno in gennaio e uno in marzo).

FORMATORI

Jenny Poletti Riz

DESTINATARI

Docenti di scuola primaria e secondaria di I e di II grado (biennio), che hanno seguito un corso di I livello o studiato materiali sulla metodologia Writing and reading Workshop

RICONOSCIMENTO

Ai fini dell'aggiornamento la partecipazione sarà ritenuta valida con una frequenza pari ai 3/4 delle ore previste.

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Comprensivo di Cavalese

Referente: Carolina Capovilla

SEDE DEL CORSO

Istituto Comprensivo di Cavalese e ore di accompagnamento online

Corso n. 3: COSTRUIRE LABORATORI PER EDUCARE A COMPRENDERE E A RISOLVERE PROBLEMI**INTRODUZIONE**

Quando si parla di “laboratorio” si pensa subito alle materie pratiche, legate al fare e allo sperimentare, come le attività che si svolgono nell’officina o nelle aule speciali, come quelle di tecnica, di artistica o di scienze naturali. Ma l’appropriazione della conoscenza nel contesto della sua fruizione, il deweyano “imparare facendo”, è un modo di apprendere che coinvolge tutte le discipline e le forme di sapere scolastiche e non scolastiche.

METODOLOGIA

Nel corso proposto si esperimenteranno e si costruiranno laboratori incentrati su due tematiche trasversali: l’educare al comprendere, in particolare testi scritti, e attività di problem solving.

FINALITÀ DEL CORSO

Destinatari del corso sono direttamente i docenti e, indirettamente, gli studenti, che potranno a loro volta sperimentare in classe i laboratori elaborati nel corso e cooperare alla costruzione di laboratori simili.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Si prevedono tre incontri così strutturati:

- breve introduzione da parte del relatore che presenterà i laboratori da sviluppare;
- lavori di gruppo dei partecipanti;
- confronto in plenaria sui risultati raggiunti e le eventuali difficoltà incontrate.

CALENDARIO

- mercoledì 13/09/2023	h. 14.45 - 18.45
- mercoledì 27/09/2023	h. 14.45 - 17.45
- venerdì 06/10/2023	h. 14.45 - 17.45

MONTE ORE

Totale ore: 10

FORMATORI

Prof. Luigi Tuffanelli

DESTINATARI Docenti di scuola primaria e secondaria di I e II grado

NUMERO PARTECIPANTI aperto a tutti i docenti interessati

RICONOSCIMENTO

Ai fini dell’aggiornamento la partecipazione sarà ritenuta valida con una frequenza pari ai 3/4 delle ore previste.

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano

Referente: Cristina Scagliotti

SEDE DEL CORSO

Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano (Aula Polifunzionale della Scuola secondaria di I grado di Predazzo)

Corso n.4: MINDFULNESS: UN PERCORSO DI APPROCCIO ALLA TEORIA E LE BASI DELLA PRATICA

PRESENTAZIONE

La mindfulness è una forma di meditazione che focalizza l'attenzione sul momento presente coltivando un atteggiamento non giudicante (Kabat-Zinn, 1994). Negli ultimi anni questa nuovavisione sta riscuotendo gran interesse e molti studi scientifici hanno dimostrato come la pratica attiva della mindfulness favorisca il benessere personale e sociale, una riduzione dei disagi emotivi e correlati positivamente con l'apprendimento scolastico e la gestione ottimale delle nostre migliori qualità.

L'insegnamento è una professione completa e impegnativa che richiede arte, tecnica e molta dedizione. Quasi tutti ricordiamo i nomi dei nostri migliori insegnanti o professori che abbiamo avuto quando eravamo studenti; cosa c'era in loro di così speciale da farceli ricordare dopo tanti anni? Probabilmente la risposta ha a che fare con le caratteristiche personali del singolo insegnante. Per svolgere un buon lavoro di insegnamento, è necessario che la persona sia emotivamente coinvolta e abbia una buona conoscenza emotiva tale da essere performante ed efficiente.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale del percorso formativo è quello di fornire le basi teoriche e aiutare gli insegnanti a creare contesti di consapevolezza e abilità di gestione emotiva; lo scopo è garantire il benessere del gruppo classe, del singolo ed essere in grado di favorire lo sviluppo delle tecniche negli studenti per un reciproco vantaggio.

Per tal motivo si cercherà di:

1. Fornire una definizione di Mindfulness, Gestione Emotiva e Psicologia positiva analizzandone le positive ricadute sul processo di apprendimento, di crescita e di sviluppo di competenza trasversali (conoscenza di sé, autocompassione, ecc.);
2. Riflettere su come l'attenzione al momento presente abbinata alle competenze emotive favorisca l'apprendimento e prevenga situazioni problematiche quali ad esempio il bullismo, burnout, esaurimento emotivo, ecc.;
3. Fornire agli insegnanti capacità pratiche e strumenti che permettano di creare laboratori che allenino consapevolezza, tolleranza, capacità di concentrazione, resistenza;

METODOLOGIA

Il percorso avrà uno stampo teorico-laboratoriale, all'interno del quale i costrutti e i contenuti proposti verranno vissuti in prima persona dai partecipanti, affinché ciascuno di essi possa acquisire non solo conoscenze, ma soprattutto competenze utilizzabili poi nella propria pratica scolastica.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il percorso è formato da quattro incontri di due ore e mezza per un totale di dieci ore di formazione:

- 1° incontro: Le basi della mindfulness e le pratiche dal quale iniziare;
- 2° incontro: Le basi della gestione emotiva e pratica;
- 3° incontro: Pratica e comprensione degli utilizzi con se stessi;
- 4° incontro: Pratica e comprensione degli utilizzi con i ragazzi;

FORMATORI

Croce Alvaro (Dottore in scienze e tecniche di psicologia cognitiva e Trainer in psicologia Positiva e Mindfulness)

DESTINATARI

Docenti di scuola primaria e secondaria di I grado

NUMERO PARTECIPANTI

Il corso è aperto ad un massimo di 20 insegnanti

CALENDARIO

- venerdì 22/09/2023
- venerdì 29/09/2023
- venerdì 13/10/2023
- venerdì 20/10/2023

MONTE ORE

Totale ore: 10

RICONOSCIMENTO

Ai fini dell'aggiornamento la partecipazione sarà ritenuta valida con una frequenza pari ai 3/4 delle ore previste.

ISTITUTO CAPOFILIA

Scuola Ladina di Fassa

Referente: Renata Rasom

SEDE DEL CORSO

Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano (Aula Polifunzionale della Scuola secondaria di I grado di Predazzo)

Corso n.5: NEUROSCIENZE E EDUCAZIONE - PROPOSTE OPERATIVE NELLA PRATICA DIDATTICA**INTRODUZIONE****Inquadramento normativo:**

Il progetto si inserisce normativamente nella Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” nelle finalità della Legge 170/2010 (art.2), nelle indicazioni della direttiva BES del 27/21/12, le finalità già individuate all’interno del Decreto “LA BUONA SCUOLA” LEGGE 13.7.2015 n.107 (G.U. del 15.7.2015), nelle finalità della Direttiva Ministeriale del 17/05/2018 n°1143.

Inquadramento generale

La letteratura internazionale negli ultimi anni ha evidenziato sempre più l’importanza delle Funzioni Esecutive Attentive¹ nello sviluppo cognitivo e di conseguenza negli apprendimenti curriculari scolastici, addirittura ritenendole maggiormente predittive del buon rendimento scolastico rispetto al classico parametro del Quoziente Intellettivo ².

Le varie metodologie didattiche che si sono succedute negli anni non hanno tenuto nel giusto conto le “risorse” gestite dal Sistema Attentivo Supervisore³ necessarie allo sviluppo ed al funzionamento delle abilità strumentali di base.

Con l’ingresso a scuola, ai bambini, per l’acquisizione di lettura, scrittura e calcolo sarà richiesto un carico cognitivo progressivamente crescente; essi dovranno utilizzare sempre maggiori “risorse attentive” per lavorare, elaborare e processare mentalmente una serie di dati crescenti al fine di “vedere/apprendere ” nuove connessioni tra gli elementi (ad esempio, grafema che rappresenta un suono, numero che rappresenta una quantità) anche, attraverso la messa in atto, di sempre maggiori strategie di autocontrollo.

PROGRAMMA

Il percorso formativo partirà dalla condivisione dei più recenti modelli delle neuroscienze e sugli studi che hanno comprovato sia il ruolo chiave delle Funzioni esecutive Attentive nell’apprendimento sia l’efficacia della stimolazione e del potenziamento dei diversi processi attentivi sulla strutturazione e stabilizzazione dell’apprendimento stesso e degli aspetti autoregolativi.

Attraverso indicazioni di natura metodologico-pratica verranno proposte strategie di estrazione neuroscientifica sulla gestione degli stati attentivi all’interno della didattica curricolare e verranno condivisi i principi attraverso cui poter realizzare ambienti di apprendimento in grado di perseguire il successo formativo per tutti gli alunni. I materiali e le attività che verranno proposti sono il prodotto di esperienze di ricerca condotte dal nostro gruppo, in cui l’expertise di chi opera sul campo (i docenti) si è “integrata” ad alcuni modelli pedagogici della psicologia cognitiva avendo l’obiettivo di favorire lo sviluppo di metodologie e strumentazioni innovative per l’apprendimento.

CONTENUTI**Criticità su cui si interviene:**

Necessità di conciliare e sincronizzare l’estrema eterogeneità, in termini di risorse, modi, stili di apprendimento e risposte comportamentali, dei diversi alunni con l’uniformità delle richieste Ministeriali rispetto al raggiungimento di Competenze, Conoscenze ed Obiettivi Didattici da parte di tutti gli alunni.

Modulo 1(in presenza):

Modelli neuroscientifici dell’attenzione esecutiva e degli apprendimenti

- Il modello di Moschovitch-Umiltà: moduli di I, II e III tipo

- Il ruolo delle Funzioni esecutive nell'apprendimento
- Interpretazione della valutazione diagnostica ai fini dell'impostazione del PEP.

Modulo 2 (in presenza):

Funzioni esecutive Attentive e pratica didattica: individuare il nucleo per intervenire: le attenzioni, l'avvio, la gestione delle interferenze, le Memorie.

- Le funzioni esecutive in classe: proposte curricolari inclusive (lettura scrittura -calcolo)
- La personalizzazione dell'apprendimento: proposte di percorsi di potenziamento integrato (abilità strumentali e FEA)

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Rendere la scuola autonoma rispetto ad una lettura funzionale dei profili prestazionali degli alunni.
- Rendere la scuola autonoma rispetto alle azioni da intraprendere per quegli alunni che presentino difficoltà di apprendimento sia nella fase di individuazione precoce del rischio, sia nella fase di progettazione di attività volte ad incrementare nell'attività curricolare le capacità attentive al fine di migliorare gli apprendimenti e promuovere il "successo" nel percorso scolastico.
- Favorire, fin dalle prime fasi di esposizione agli apprendimenti scolari, in presenza di rischio di difficoltà di apprendimento, la realizzazione di percorsi di potenziamento personalizzati utili a favorire il successo e le pari opportunità di apprendimento.

FORMATORI

Esperti dell'Associazione Nea Mood

DESTINATARI

Docenti di scuola primaria e secondaria di I e II grado

CALENDARIO

Settembre 2023 (calendario provvisorio: 27/10 14.30-17.00, online; 3/11 ore 14.30-17.00 in presenza; 4/11 ore 8.00-13.00)

MONTE ORE

Totale ore: 10

RICONOSCIMENTO

Ai fini dell'aggiornamento la partecipazione sarà ritenuta valida con una frequenza pari ai 3/4 delle ore previste e dello svolgimento della sperimentazione in classe.

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano

Referente: Katia Vinante

SEDE DEL CORSO

Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano (Aula Polifunzionale della Scuola secondaria di I grado di Predazzo)

Corso n. 6: CORSO SULLA CITIZEN SCIENCE, LA RICERCA PARTECIPATA**INTRODUZIONE**

La Citizen Science un approccio innovativo che rappresenta un punto d'incontro tra scienza e società. Da un lato ci sono le persone, qualsiasi individuo che abita il pianeta e dall'altro i ricercatori, ovvero coloro che professionalmente conducono analisi scientifiche e che mettono a disposizione dei partecipanti strumenti più o meno sofisticati per raccogliere informazioni che poi verranno elaborate, validate e utilizzate per creare nuova conoscenza. Fare Citizen Science significa essenzialmente trovare un punto di contatto tra i cittadini per intraprendere attività di ricerca partecipata.

Quattro valori della Citizen Science

1. Valore scientifico in quanto si tratta di attività di raccolta, analisi e pubblicazione di dati attraverso report o paper scientifici;
2. Valore educativo: coinvolgendo le persone, e raccogliendo dati si impara, sia sul metodo, sia sulla problematica affrontata;
3. Valore sociale, forse il più caratterizzante rispetto alla scienza tradizionale: la Citizen Science è inclusiva, transgenerazionale e senza barriere, chiunque può partecipare, anche i portatori di disabilità motoria ad esempio attraverso progetti online;
4. Consente di fare politica (policy making): raccogliendo dati attraverso la Citizen Science è possibile mettere a disposizione degli enti e delle istituzioni una serie di informazioni importanti, numericamente più elevate rispetto a quanto potrebbe essere raccolto solo dai ricercatori e i dati possono tornare alle persone in senso positivo sotto forma di scelte politiche importanti che vanno ad impattare sulla vita del cittadino.

STRUTTURA DEL CORSO E CONTENUTI

1° incontro (parte frontale indoor della durata di 3 ore)

1. La Citizen Science: di cosa si tratta, storia della CS, ambiti e sviluppi tematici
2. La Citizen Scienze oggi: dal contesto globale a quello locale
3. Strumenti e risorse tecnologiche utilizzate dalla CS: piattaforme e applicazioni
4. La Citizen Science: un'opportunità didattica per la scuola.
5. La Citizen Science al MUSE: presentazione di progetti ed eventi internazionali, nazionali e provinciali a favore della scuola
6. Breve prova pratica: l'applicazione iNaturalist, che cos'è, cosa serve come funziona
7. Momento di confronto, domande e discussione finale tra relatori e docenti partecipanti.

2° incontro (parte outdoor della durata di 3,5 ore)

Uscita sul territorio per una prova pratica di Bioblitz (monitoraggio della biodiversità locale). Possibilmente in una delle ZSC (zona da definire in Val di Fiemme o Fassa dove sia presente un corso d'acqua).

3° incontro (parte indoor della durata di 3,5 ore)

1. Le Dolomiti Patrimonio UNESCO, come laboratorio della biodiversità e della tutela del territorio; il paesaggio come spazio di vita dove la componente geologica e la struttura portante.
2. Connubio fra geodiversità
3. Il ruolo della comunità locale nelle azioni a tutela attiva dell'ambiente (Dolomiti UNESCO).
4. Momento finale di rielaborazione dei dati raccolti durante il Bioblitz

FORMATORE

Esperti del MUSE (Maria Vittoria Zucchelli - Chiara Fedrigotti - Helen Wiesinger - Riccardo Tomasoni - Maria Bertollini)

MONTE ORE

Totale ore: 10

CALENDARIO

Fine settembre (da definire)

DESTINATARI

Docenti di scuola primaria e secondaria di I e II grado

NUMERO PARTECIPANTI

È previsto un numero massimo di 40 insegnanti

RICONOSCIMENTO

Ai fini dell'aggiornamento la partecipazione sarà ritenuta valida con una frequenza pari ai 3/4 delle ore previste.

ISTITUTO CAPOFILIA

Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca - Weisse Rose" - Cavalese

Referente: Elisabetta Del Pero

SEDE DEL CORSO

Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca - Weisse Rose" - Cavalese o Museo Geologico di Predazzo

Corso n.7: DAL MOVIMENTO NATURALE AL MOVIMENTO FINALIZZATO**INTRODUZIONE**

L'attività fisica è definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "qualsiasi movimento corporeo prodotto dai muscoli scheletrici che richiede un dispendio energetico". L'attività fisica stimola la produzione di β -endorfine che favoriscono il controllo della fame, la diminuzione dell'ansia, l'accrescimento dell'autostima (Goldstein, 2012; Harber e Sutton, 1984); inoltre, sono dotate di attività analgesica ed eccitante, donando un maggior benessere fisico (OMS, 2012). Per questo sono chiamate "ormone della felicità" (Goldstein, 2012). Alcuni autori (Lobstein et al., 1989) sostengono che l'aumentato livello di endorfine espliciti la sua benefica azione sia durante l'esercizio fisico che nel periodo post-movimento.

Per la sua importanza l'attività fisica è stata inserita dalle Nazioni Unite tra i diritti fondamentali di bambini e ragazzi (Convenzione sui Diritti dell'Infanzia - Art.31-40). Per i bambini di età compresa tra 6 e 11 anni l'attività fisica che include: "il gioco, lo sport, i trasporti, la ricreazione, l'educazione fisica, nel contesto delle attività di famiglia, scuola e comunità, dovrebbe pertanto essere svolta almeno 60 minuti ogni giorno" anche suddivisi in piccole porzioni (OMS, 2010).

Un movimento regolare aiuta lo sviluppo delle capacità fisiche del bambino favorendo una crescita armonica, potenziando il linguaggio corporeo e le competenze motorie. Ma avere una piena consapevolezza del proprio corpo e gestire il movimento in maniera efficace ed efficiente ha anche potenziali effetti sugli altri domini di sviluppo. Infatti l'esperienza corporeo-motoria crea un'importante "base" a cui è possibile agganciare lo sviluppo di competenze cognitive (Palumbo, 2018; Latino, Fischetti e Colella, 2020) e socio-emotive (come ad esempio, l'autostima; Marcolongo e Mariani, 2018).

METODOLOGIA

Il corso ha carattere pratico-teorico. Nelle giornate formative previste verranno proposti modelli operativi e strategie educative immediatamente utilizzabili nelle ore di educazione motoria e/o in classe. I partecipanti lavoreranno "in pratica" e sperimenteranno in prima persona le varie attività proposte.

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso ha una durata di 15 ore organizzate in 5 incontri di 3 ore ciascuno. Nei singoli incontri si alterneranno momenti di sperimentazione e momenti di riflessione che consentiranno ai partecipanti di interiorizzare il significato delle attività proposte. Ogni incontro affronterà un tema specifico al termine del quale è previsto un momento di restituzione e un confronto sui materiali che verranno consegnati come documentazione del percorso.

TEMI DEL CORSO

1° incontro. Come promuovere lo sviluppo delle capacità senso-percettive (vista, udito, tatto e propriocezione)

2° incontro. Come sviluppare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione dei movimenti nello spazio e nel tempo;

3° incontro Come sostenere lo sviluppo di movimenti armoniosi, efficaci ed efficienti (prassie e capacità coordinative)

4° incontro. Gli approcci cognitivo-motori: come proporre contenuti di carattere cognitivo attraverso giochi motori

5° incontro. Come sostenere lo sviluppo sociale del bambino attraverso l'educazione motoria (l'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse, la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi/conflitti)

FORMATORI

- Prof.ssa Pizzarotti Virginia (Diploma ISEF, docente formatore per educatori scuola dell'infanzia area psicomotoria Emilia-Romagna, Scienze Motorie Istituto La Rosa Bianca - Cavalese)
- Prof.ssa Andalò Beatrice (docente Scienze Umane Istituto La Rosa Bianca - Cavalese, Diploma ISEF, laurea in Scienze Pedagogiche e Dottorato in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione)
- Giulia Mazzetto (diploma Scienze Motorie e Sportive, tecnico regionale 2° livello Fed.Gin.Ital.)

DESTINATARI

Docenti di scuola primaria

NUMERO PARTECIPANTI

Massimo 25

CALENDARIO

- martedì 5/09/2023 (pomeriggio)
- giovedì 7/09/2023 (pomeriggio)
- mercoledì 27/09/2023
- mercoledì 11/10/2023
- mercoledì 25/10/2023

MONTE ORE

Totale ore: 15

RICONOSCIMENTO

Ai fini dell'aggiornamento la partecipazione sarà ritenuta valida con una frequenza pari ai 3/4 delle ore previste.

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca - Weisse Rose" - Cavalese

Referente: Virginia Pizzarotti

SEDE DEL CORSO

Palazzetto Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca - Weisse Rose" - Cavalese (1°,2°,4°,5° incontro)
Palestra di Stava (3° incontro)

Corso n.8: PROGETTO ARAL: DALL'ARITMETICA ALL'ALGEBRA**PRESENTAZIONE: Il Progetto ArAl in sintesi**

Il quadro teorico dell'early algebra supporta l'ipotesi che il controllo debole sui significati dell'algebra da parte di un grande numero di studenti abbia la sua origine nei modi nei quali essi cominciano a costruire nei primi anni di scuola le loro conoscenze aritmetiche. Tradizionalmente esse sono centrate sull'apprendimento degli algoritmi delle operazioni senza che sia data attenzione all'evidenziazione di relazioni tra numeri, attività necessaria per portare gli allievi a vedere il generale nel particolare aprendo la strada alla rappresentazione simbolica e, più in generale, all'algebra come disciplina. La prospettiva è quindi quella di contrapporre al pensiero procedurale lo sviluppo del pensiero relazionale.

Il Progetto ArAl1 affronta queste nuove tematiche a partire da contesti realistici ed adatti agli alunni; è specificamente dedicato al rinnovamento dell'insegnamento dell'area aritmetico algebrica nella prospettiva di una effettiva continuità fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado (con espansioni importanti verso l'infanzia) e privilegia le dimensioni linguistica e metalinguistica nell'esplorazione delle situazioni, puntando alla consapevolezza dei significati matematici che emergono.

Alla base del suo quadro teorico vi è l'assunto che i modelli mentali propri del pensiero algebrico debbano essere costruiti in un ambiente aritmetico, quando l'alunno incontra i concetti base - numero, uguale, quattro operazioni, proprietà - attraverso forme iniziali di balbettio algebrico, insegnandogli a pensare l'aritmetica algebricamente. Si ritiene cioè che il pensiero algebrico debba essere introdotto sin dalle prime classi della scuola primaria attraverso la costruzione di un nuovo linguaggio di cui l'alunno si impadronisce con modalità analoghe a quelle con cui apprende il linguaggio naturale, iniziando dai suoi significati (cioè dai suoi aspetti semantici) e collocandoli gradualmente nella loro impalcatura sintattica.

La proposta è quella di coinvolgere gli allievi nell'esplorazione di situazioni problematiche opportunamente costruite dalle quali, attraverso la discussione e la riflessione sui processi, possano emergere le conoscenze matematiche e si possano costruire solide premesse per la loro successiva concettualizzazione.

OBIETTIVI

Incentivare lo scambio tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria), grazie alle tematiche proposte, che ben si prestano a tale scopo, e alla possibilità/promozione di scambi di ascolto, cercando di favorire per quanto possibile, intrecci tra Primaria e Secondaria (questo varierà a seconda della provenienza degli iscritti e dalla disponibilità nelle ore buche/di compresenza).

CONTENUTI

Durante la formazione saranno trattati i seguenti argomenti:

- Ricerca di regolarità nelle successioni figurali
- Ricerca di regolarità nella griglia dei numeri (entro il 100)
- Ricerca di regolarità nelle successioni aritmetiche
- Argomentazione dei ragionamenti per motivare all'uso del linguaggio algebrico

Sarà inoltre incentivato il confronto su tematiche, dubbi o richieste di chiarimento, che usciranno dalla lettura dei diari.

STRUTTURA DEL CORSO

Tre tranches di due giorni, di mercoledì e giovedì, orientativamente ad inizio ottobre, fine novembre e marzo.

Durante le mattine il Professore entrerà nelle classi dei docenti (1 o 2 interventi a seconda del numero degli iscritti); nel pomeriggio si terranno gli incontri in plenaria (9 ore di formazione: mercoledì dalle 15:00 alle 16:30; giovedì dalle 17:00 alle 18:30).

Ogni insegnante sarà tenuto a sperimentare in classe quanto presentato dal formatore e a redigere un diario. Saranno riconosciute tre ore per la trascrizione del diario, lo scambio con il professore e la lettura dei diari dei colleghi, commentati da Navarra e dai suoi collaboratori. I diari andranno inviati tra il secondo e il terzo incontro (tra dicembre e marzo).

DESTINATARI

Docenti di scuola primaria e secondaria di I grado

NUMERO PARTECIPANTI

Aperto a tutti gli interessati

FORMATORE

Prof. Giancarlo Navarra

MONTE ORE

Totale ore: 13 (1 intervento in classe del professore per ciascun iscritto; 9 ore di incontri collegiali; 3 ore di sperimentazione)

CALENDARIO

Inizio ottobre – fine novembre – marzo (da definire)

- mercoledì h. 15:00 - 16:30
- giovedì h. 17:00 - 18:30

RICONOSCIMENTO

Ai fini dell'aggiornamento la partecipazione sarà ritenuta valida con una frequenza pari ai 3/4 delle ore previste.

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Comprensivo di Cavalese

Referente: Manuela March

SEDE DEL CORSO

Istituto Comprensivo di Cavalese

Corso n.9: MINDSET DI CRESCITA: PERCORSO DI FORMAZIONE – SPERIMENTAZIONE

(percorso Rete IDEA)

PRESENTAZIONE

La didattica «attiva» lascia spazio all'iniziativa degli alunni nell'apprendimento (*agency*), in base al principio fondamentale - riconosciuto dalla neuropsicologia - del valore determinante della scelta per il coinvolgimento dello studente. In un ambiente di apprendimento arricchito di molteplici occasioni e setting di apprendimento, l'insegnante orienta l'apprendimento lasciando autonomia e responsabilità allo studente.

OBIETTIVI

Il percorso prevede il coinvolgimento del Consiglio di classe in una piccola sperimentazione, con l'accompagnamento degli esperti per incrementare la fiducia dello studente nelle proprie possibilità di apprendimento, la motivazione e la capacità di collaborare con i compagni.

METODOLOGIA

La metodologia di lavoro sarà messa a punto con interventi di formazione e in servizio da parte di esperti dell'Università di Trento (prof. Esposito, Mulatti) sui metodi per favorire la fiducia dello studente nelle proprie capacità di apprendere, la motivazione e la capacità di collaborare efficacemente con i compagni (il riferimento pedagogico è l'approccio dell'atteggiamento di crescita" di Carol Dweck).

STRUTTURA E CONTENUTI

Presentazione dei presupposti teorici e metodologici

Modalità di sperimentazione in classe

Accompagnamento nella sperimentazione e valutazione risultati.

MONTE ORE

Formazione iniziale: 8 ore (ore di formazione).

Sperimentazione con accompagnamento esperto: 8 ore (consulenza, in base a esigenze).

È previsto un riconoscimento per eventuali ore aggiuntive di preparazione materiali e documentazione, per l'insegnate referente.

CALENDARIO

Da Ottobre 2023

DESTINATARI

Consigli di classe interessati, scuola primaria, scuola secondaria.

SEDE CORSO

Cavalese